



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Il giorno **18 marzo 2019** alle ore 9.30 ha inizio la riunione del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino, presso la Sala Seminari del Dipartimento di Psicologia, in via Verdi 10 a Torino.

Sono presenti il prof. Enrico Maltese – Presidente, la prof. Elena Belluso, l'ing. Paola Carlucci, il sig. Michele Ciruzzi - rappresentante degli studenti, il prof. Marco Li Calzi – Vice presidente, e il prof. Zeno Varanini (dalle ore 10.15).

È assente giustificata la dott. Marzia Foroni.

Sono altresì presenti il responsabile dell'Area Qualità e Valutazione della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione dott. Giorgio Longo e la dott. Elena Forti della medesima Area, con funzioni di verbalizzazione.

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni**
- 2) Approvazione verbali**
- 3) Audizione Dipartimento di Scienze della Terra (ore 10.00)**
- 4) Audizione Dipartimento di Psicologia (ore 11.30)**
- 5) Linee guida per audizioni dei Corsi di Studio**
- 6) Follow up dell'accreditamento periodico: AQ dei CdS**
- 7) Varie ed eventuali**

Omissis

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ha stabilito di svolgere audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e didattica, secondo apposite linee guida ([link](#)).

Nella giornata odierna hanno luogo le audizioni dei Dipartimenti di Scienze della Terra e di Psicologia.

Alle ore 10.00 entra la prof. Tiziana Civera, Presidente del Presidio della Qualità invitata a partecipare alla riunione per le audizioni dei punti 3) e 4) e per la discussione del punto 5).

Omissis

Alle ore 11.30 entra la Prof.ssa Stroppa, componente del Presidio della Qualità, invitata a partecipare alla riunione per l'audizione del Dipartimento di Psicologia di cui al punto 4.

4) Audizione Dipartimento di Psicologia

L'audizione è articolata in due incontri in sequenza che coinvolgono rispettivamente:

- 1) la direzione e i rappresentanti del personale strutturato del Dipartimento nei primi 45 minuti;
- 2) i rappresentanti del personale non strutturato e degli studenti nei successivi 20 minuti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

In accordo con le linee citate, conducono l'audizione come relatori la prof. Elena Belluso per il Nucleo di Valutazione e la prof. Sabrina Stroppa per il Presidio della Qualità.

Alle ore 11.30 entra il primo gruppo in audit: Direttore - prof. Alessandro ZENNARO, Vicedirettore alla Ricerca - prof. Michele ROCCATO, Vicedirettrice alla Didattica - prof. Chiara GHISLIERI, Vicepresidente di Corso di studio (Psicologia Clinica) e membro CMR - prof. Cristina MOSSO, Presidente Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento - prof. Lorenzo PIA, componente del gruppo di gestione AQ (Psicologia Clinica) - dott. Claudio LONGOBARDI, Responsabile Didattica del Polo di Scienze della Natura - dott. Laura PECCHIO.

L'audizione segue come riferimento una scheda che riporta gli aspetti dei requisiti di assicurazione della qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento, di cui è stata richiesta compilazione al Dipartimento in sede di autovalutazione e i cui temi saranno approfonditi nell'incontro. Ad essa si aggiunge il materiale per l'esame documentale, trasmesso in anticipo al Dipartimento per opportuna condivisione:

- scheda di autovalutazione compilata dal Dipartimento;
- il Piano Triennale del Dipartimento 2019-21;
- indicatore di sostenibilità della didattica: valore DID del Dipartimento per fascia negli ultimi tre anni;
- Relazione 2018 della CDP e report di monitoraggio delle criticità rilevate dalla CDP per i cds afferenti al Dipartimento;
- Docenti del Dipartimento al 31/12/2017, tabella riepilogativa delle assunzioni 2015-2018 e docenti al 31/12/2018;
- report della Valutazione interna per i Fondi di ricerca locale del Dipartimento dal 2015 al 2018 e bandi 2017 e 2018 per la ripartizione Fondi ex 60%;
- tabella di monitoraggio dei valori degli indicatori ANVUR dei cds afferenti al Dipartimento rapportati alla media nazionale per gli anni 2013-2017;
- tabelle sui risultati VQR 2011-14 del Dipartimento relative alla presentazione dei prodotti, ai risultati negli indicatori I, R e X, agli indici di performance IRD e IRDF, e all'indicatore ISPD;
- Opinione degli studenti sui CdS del Dipartimento con gli indici di soddisfazione 2017 e 2018.

Il Dipartimento ha inoltre messo a disposizione il seguente materiale integrativo:

- Criteri dipartimentali di valutazione dei prodotti della ricerca;
- Criteri di preselezione CRT per richieste ordinarie 2019;
- Delibera sul Piano per la promozione della qualità del reclutamento.

Il prof. Maltese apre l'audizione spiegando l'importanza delle procedure di audizione come occasione per approfondire il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità dei dipartimenti e per approfondire singoli punti di attenzione emersi dalla documentazione esaminata. Cede quindi la parola alla relatrice del Nucleo di valutazione, prof. Belluso.

La prof. Belluso ringrazia il Dipartimento per la disponibilità dimostrata e per la ricca documentazione fornita e chiede chiarimenti in merito alla sostenibilità della didattica, che mostra un elevato valore dell'indice DID e un alto ricorso alla docenza a contratto, benché la disponibilità della docenza di ruolo (di PO e PA) non risulti saturata.

Il direttore prof. Zennaro ricorda che l'indice DID è calcolato, come prevedevano le indicazioni ministeriali, soltanto sugli insegnamenti dei corsi di I e II livello, ignorando quelli di III livello



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

che impegnano notevolmente i docenti di prima e seconda fascia perché al Dipartimento afferiscono due Scuole di Specializzazione. Sottolinea che la LM di Psicologia Clinica prepara alla professione di psicologo con un percorso certificato a livello europeo (EuroPsy) che richiede di acquisire competenze e conoscenze mediante attività laboratoriali che, attraverso la sperimentazione attiva, consentono lo sviluppo delle competenze professionali. Tali attività, condotte spesso a gruppi di 15-25 studenti, richiedono il contributo del mondo della professione, attraverso l'attivazione di contratti di docenza.

La prof. Mosso, vicepresidente della LM in Psicologia Clinica, precisa che l'offerta didattica comprende anche una dozzina di laboratori, di cui alcuni obbligatori, a carattere altamente professionalizzante con un massimo di 25 studenti ciascuno, che richiedono di essere organizzati in più edizioni dato l'elevato numero di iscritti, e altri ancora ad opzione degli studenti.

La prof. Ghislieri, vicedirettrice alla didattica, illustra la complessità generata dall'equiparazione (sotto molti aspetti) alla didattica delle lauree sanitarie e ai conseguenti rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale.

La prof. Stroppa chiede informazioni sulle modalità operative di funzionamento della commissione paritetica (CDP) e sulle relazioni di questa con le commissioni di monitoraggio e riesame (CMR), invitando ad illustrare come ha funzionato il processo in occasione dell'analisi dei riesami ciclici e delle schede di insegnamento. Il funzionamento delle CMR che si desume dalla lettura della relazione 2018 della CDP infatti pare ancora non adeguato.

Il prof. Pia, presidente della CDP del Dipartimento, sottolinea che è subentrato nell'autunno come Presidente della commissione e, dato il tempo limitato, la relazione della CDP si è focalizzata sul seguito dato alle criticità segnalate l'anno prima senza prendere in esame le eventuali nuove criticità.

La prof. Mosso, vicedirettrice alla didattica fino a settembre 2018, chiarisce che il processo prevedeva la discussione in Commissione Paritetica delle criticità segnalate dalle CMR e delle schede di insegnamento, e successivamente l'invito ai singoli CdS a risolvere le criticità rilevate dalla CDP.

La prof. Stroppa evidenzia che la relazione della CDP dovrebbe affiancare alle criticità riscontrate gli elementi informativi necessari a delineare le possibili soluzioni. Ad esempio, il problema rilevato circa il basso numero di schede di valutazione degli studenti (questionari Edumeter con rilevanza statistica) dovrebbe essere accompagnato da una descrizione delle cause, al fine di poter individuare le azioni correttive opportune.

La Prof. Ghislieri, vicedirettrice alla didattica e il prof. Roccato, vicedirettore alla ricerca ed ex presidente della CDP, spiegano che i risultati dell'opinione studenti, così come la completezza delle schede di insegnamento, sono attentamente considerati dai presidenti dei CdS e dalla direzione del Dipartimento e influiscono direttamente sul rinnovo dei contratti di insegnamento. Per i docenti a contratto e per le matricole il Dipartimento organizza inoltre un pacchetto di accoglienza che illustra, anche tramite i video predisposti e diffusi dal Presidio, l'importanza di questi strumenti.

Si approfondisce la presa in carico della criticità più rilevante rappresentata dall'inadeguatezza delle strutture, segnalata più volte dalla CDP in passato: la segnalazione è stata portata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

all'attenzione dell'ateneo e la CDP può ora seguirne gli sviluppi tramite le azioni definite dai Direttori delle Direzioni interessate in collaborazione con il Presidio.

La prof. Belluso chiede chiarimenti in merito alle attività di tirocinio e alle difficoltà riscontrate nel reperire strutture disponibili.

La prof. Ghislieri precisa che ci sono due diverse tipologie di tirocinio che interessano gli studenti di Psicologia. I tirocini post-laurea presso enti esterni non presentano problemi di disponibilità: sono state attivate circa 600 convenzioni. Invece, i tirocini curriculari, previsti per i corsi di Psicologia Forense e di Psicologia del Lavoro, scontano la difficoltà a trovare accoglienza per il numero di studenti necessario, perché le strutture di riferimento hanno caratteristiche specialistiche (ad esempio le carceri, che accettano un gruppo limitato di tirocinanti). Una possibile strada da tempo tentata è far entrare il Dipartimento in convenzione con il SSN, ma questa soluzione non ha avuto uno sbocco concreto.

Il Nucleo e il Presidio si complimentano per la chiarezza del Piano Triennale del Dipartimento sulle strategie per il miglioramento delle prestazioni nella ricerca e per l'organico e il prof. Roccato riporta ulteriori informazioni sul percorso intrapreso dal Dipartimento su questi temi già da qualche anno.

Infine, di fronte all'invito a migliorare il sito web del Dipartimento, il direttore riferisce che l'aggiornamento dei contenuti avverrà utilizzando la nuova struttura per i siti federati del Polo di Scienze, che sembra più adatta a far emergere le peculiarità del Dipartimento. La prof. Ghislieri aggiunge che è stata organizzata una rete di referenti per aggiornare capillarmente le informazioni sulla didattica e si sta valutando la possibilità di formare un gruppo di lavoro che possa definire le innovazioni necessarie.

Segnala inoltre alcune difficoltà sul fronte dell'internazionalizzazione dove il Polo di Scienze della Natura, che gestisce i servizi del Dipartimento, non ha personale di supporto dedicato e pertanto l'unica referente è una docente del Dipartimento.

Il Presidente del Nucleo ringrazia vivamente per il confronto costruttivo e per la preparazione dei documenti la direzione del Dipartimento di Psicologia, che esce alle ore 12.25.

Entra il secondo gruppo: rappresentanti degli studenti – dott. Daniele CASTELLO (LM Psicologia del Lavoro) e dott. Ilenia SIDOTI (LM Psicologia Clinica), rappresentanti degli assegnisti - dott. Alessandro CICERALE e dott. Ilaria GABBATORE, rappresentanti dei dottorandi - dott. Dize HILVIU e dott. Jordi MANUELLO.

La Presidente del Presidio illustra lo scopo di accompagnare l'audizione con un incontro separato con i giovani studenti e ricercatori del Dipartimento, al fine di raccogliere da differenti interlocutori suggerimenti o spunti migliorativi.

Gli studenti magistrali riportano che la loro esperienza del sistema di assicurazione della qualità è legata alla CDP, di cui hanno fatto parte, mentre le CMR risultano poco conosciute. Le difficoltà organizzative legate alle attività laboratoriali sono state affrontate in tale sede e hanno portato ad un intervento di razionalizzazione dei laboratori, che ha consentito un miglioramento dell'organizzazione.

I laboratori obbligatori sono visti con favore perché hanno sostituito i tirocini curriculari, che nell'esperienza degli studenti delle coorti precedenti costituivano un rallentamento della carriera



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

per la difficoltà a trovare autonomamente una sede per il tirocinio e per l'impegno orario che richiedevano.

I numerosi laboratori a scelta sono tipicamente rivolti a piccoli gruppi di massimo 15 studenti, in modo da consentire un confronto efficace e la simulazione degli strumenti diagnostici. Sono molto apprezzati dagli studenti che in genere riescono a partecipare a quelli che ritengono più interessanti.

Il corso di dottorato in Neuroscienze in cui è coinvolto il Dipartimento di Psicologia fa riferimento anche ad altri dipartimenti di area biomedica. La formazione dei dottorandi è molto attenta alla pratica di ricerca svolta in laboratorio, ma bilanciata con attività didattiche specifiche. I dottorandi sono presenti negli organi decisionali e contribuiscono alla nascita di nuove iniziative o alla revisione di corsi che non hanno incontrato un adeguato livello di soddisfazione. Sia il coinvolgimento sia la motivazione personale di tutti i dottorandi sono elevati.

Dal confronto con gli assegnisti, infine, emergono elementi positivi nel rapporto con il personale docente: in caso di criticità essi si rivolgono al referente scientifico o alla Commissione Ricerca del Dipartimento e usualmente i problemi sono affrontati e risolti. Il rapporto con la struttura amministrativa è costante e positivo, anche se si segnala l'opportunità di inviare comunicazioni mirate ad opportunità in ambito scientifico per gruppo di destinatari, onde evitare che l'eccesso di informazioni generiche ne annulli l'efficacia.

Per ciò che riguarda le opportunità occupazionali, il destino lavorativo è fortemente indirizzato nel caso degli specializzandi, mentre per gli altri laureati la percezione è che l'eventuale esperienza *post lauream* non incida affatto sulle possibilità di occupazione nelle aziende o in ambito clinico.

Alle ore 12.55 esce il secondo gruppo.

Al termine il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della Qualità condividono le seguenti osservazioni e raccomandazioni rivolte al Dipartimento:

- 1) Si osserva che: (a) il funzionamento delle commissioni a livello di CdS e dei flussi informativi tra le CMR e la CDP, per quanto è stato possibile approfondire, appare problematico; (b) il documento di autovalutazione del Dipartimento mostra una limitata capacità di riconoscere i problemi, con la conseguenza che non si prendono misure correttive né risulta messo a sistema un processo di controllo delle azioni di correzione. Per superare queste difficoltà è fondamentale il ruolo della CDP e, tenuto conto dell'incarico assunto da un nuovo presidente della commissione, si raccomanda uno stretto affiancamento del Presidio per monitorarne il funzionamento;*
- 2) Si raccomanda di monitorare durante l'anno la copertura didattica tramite contratti degli insegnamenti e dei laboratori, tenuto conto che essa arriva a costituire oltre il 40% in un CdS e che nelle lauree magistrali è impegnata per circa l'80% nei laboratori;*
- 3) Si apprezza la trasparenza e lucidità delle strategie nell'ambito della ricerca.*

Alle ore 13.40 esce la prof. Stroppa.

Omissis

La riunione termina alle ore 14.30.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Enrico Maltese